

Imbersago: due enormi pesci siluro da 42 e 52 kg catturati in immersione nell'Adda

 merateonline.it/articolo.php

June 12, 2018

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#)

Scritto Martedì 12 giugno 2018 alle
14:43

Imbersago



Un'impresa davvero notevole quella compiuta nell'ultimo fine settimana da alcuni esperti pescatori che hanno estratto dall'Adda, nel tratto che scorre ad Imbersago, due enormi pesci siluro rispettivamente di 42 e 52 chilogrammi. L'imbersaghese Giuseppe Laini, apprezzato

artista del ferro e appassionato pescatore, ha poi ricevuto i due "pescioni" da chi li ha catturati.





"Dando fastidio all'ecosistema dei fiumi, c'è una legge apposta che prevede sanzioni per chi li ributta in acqua - ha spiegato Laini - Questi due esemplari sono stati pescati con immersione e con fucile ad arpione, la scorsa notte. Sono pesci dannosissimi perché depauperano tutte le zone dove proliferano". Secondo Laini, i pesci siluro sarebbero arrivati all' Adda risalendo dal Po. Ormai la loro presenza sembra radicata e potrebbero essere arrivati da almeno una decina di anni. **"Mangiano anche cuccioli di cigno, topi e tutto quello che trovano - ha proseguito - Sono dei super predatori e non hanno nessun nemico. Sono un po' come il pesce gatto africano con la differenza che questo d'inverno muore, ma i siluro resistono. Sono risaliti sicuramente dal Po, dove qualcuno più di dieci anni fa potrebbe averli rilasciati in libertà. Tutto è partito così, vengono messi nei laghetti per pescarli a pagamento, poi qualche sprovveduto li libera nell'ambiente non protetto e diventa difficile liberarsene".**



Fino all'anno scorso, ha poi spiegato Laini, la FIPSAS interveniva anche sul territorio dell'Adda ad Imbersago, ma ora non più. **"Non vengono organizzate più le battute di pesca con la corrente - ha aggiunto - Allora ne pescavano anche due o trecento. Però è praticamente inutile, basti pensare che una femmina depone quasi due milioni di uova"**.

A.S.

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco